

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il bilancio dell'esercizio 2003 è stato redatto secondo gli schemi previsti dal DPR 696/79 ed è costituito dalla relazione illustrativa, dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla situazione amministrativa. Sono stati inoltre predisposti lo stato patrimoniale ed il conto economico, redatti secondo gli schemi obbligatori di bilancio di cui agli articoli 2424 e 2425 codice civile stante la scelta fatta dalla Associazione (di seguito denominata Cassa) per un regime duplice di contabilità pubblica e civilistica.

Il Bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione obbligatoria affidata, in conformità alla delibera adottata dal Comitato dei Delegati nella riunione del 24/11/2001, alla RSM Ria & Partners SpA per il triennio 2001/2003.

Nel caso di cambiamento dei criteri di classificazione ne viene data opportuna informazione nelle presenti note illustrative, le quali espongono:

- I criteri di valutazione, i principi contabili ed i principi di redazione del Bilancio d'esercizio;
- L'analisi delle variazioni nella consistenza delle voci del rendiconto finanziario;
- L'analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale;
- L'analisi delle voci del conto economico.

Al presente bilancio sono inoltre allegati i bilanci di esercizio delle seguenti società controllate dalla Cassa:

- ☐ Previra Immobiliare SpA;
- ☐ Previra Invest Sim SpA;
- ☐ Dialogo SpA;
- ☐ Finrex SpA;

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio, uniformi a quelli applicati nell'esercizio precedente, si ispirano ai principi generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si è fatto riferimento, ove necessario, ai principi contabili adottati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte al loro valore nominale, rappresentano il saldo del conto corrente intrattenuto con l'Istituto Cassiere.

RESIDUI ATTIVI E CREDITI

Sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo tenuto conto della iscrizione al passivo di un fondo svalutazione per i crediti di dubbia esazione.

I crediti da liquidità rappresentano il saldo dei conti correnti aperti per la gestione dei valori mobiliari e sono iscritti al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

VALORI MOBILIARI

Comprendono i titoli destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio (immobilizzazioni finanziarie) e quelli destinati alla negoziazione (attivo circolante).

I titoli destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio sono valutati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene rettificato nel caso di perdite di valore ritenute durature. Viene invece ripristinato se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

I titoli destinati alla negoziazione sono iscritti al valore minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato dell'ultimo giorno dell'anno.

La rettifica di valore è iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale nel fondo svalutazione titoli.

IMMOBILI

Gli immobili (immobilizzazioni materiali) sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese di manutenzione straordinaria di carattere incrementativo.

Sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione applicando le seguenti aliquote:

- ☐ immobili strumentali per destinazione o per natura 3%;
- ☐ immobili ad uso abitativo 1%.

Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote applicate sono pari alla metà di quelle di riferimento. Il valore incrementativo derivante dalle manutenzioni straordinarie viene ammortizzato a partire dall'esercizio in cui è avvenuto il pagamento delle stesse.

Gli acquisti in corso di perfezionamento si riferiscono a quegli immobili per i quali sono già state esperite alcune attività propedeutiche al passaggio di proprietà e ne è stato, comunque, formalmente già deliberato l'acquisto.

Gli immobili non sono mai stati rivalutati a livello di Bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese di manutenzione straordinaria di carattere incrementativo.

Fra le immobilizzazioni tecniche sono iscritti, oltre all'immobile di via Pinciana 35, sede degli uffici della Cassa, che viene ammortizzato al 3%, il software (immobilizzazioni immateriali), l'hardware, i mobili e gli arredi, gli impianti, le autovetture, le macchine elettroniche e le attrezzature varie (immobilizzazioni materiali) che sono ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote, ridotte della metà per il primo esercizio:

☐ Software, hardware e macchine elettroniche	20%
☐ Impianti	25%
☐ Mobili ed arredi	12%
☐ Attrezzature varie	15%

COSTI PLURIENNALI

Sono iscritti al costo. In tale voce è iscritto il costo relativo al censimento per inventariare e valutare tutto il patrimonio immobiliare.

L'ammortamento di tali voci viene effettuato ad una aliquota del 20%.

RESIDUI PASSIVI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale. Tale voce comprende varie tipologie di debiti, verso iscritti e terzi per prestazioni dovute, verso fornitori e terzi per prestazioni ricevute, etc. Con riferimento, in particolare, ai debiti tributari verso lo Stato relativi all'imposta IRPEG dell'esercizio, la Cassa, in quanto Associazione di diritto privato che non ha per oggetto

esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale (ex art. 87 comma 1 lettera c – D.P.R. 917/86), è tenuta ai sensi dell'ex art. 108 del richiamato D.P.R. a dichiarare il reddito complessivo formato dai redditi fondiari, di capitale e diversi, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva. Inoltre, ai sensi del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, art. 10, la base imponibile ai fini IRAP è determinata dall'ammontare delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dalle collaborazioni coordinate e continuative e dalle collaborazioni occasionali.

FONDO TFR DIPENDENTI

Riflette il debito per trattamento di fine rapporto maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2003 in conformità all'art. 2120 c.c. e ai contratti collettivi di lavoro. E' esposto al netto delle anticipazioni erogate e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione maturata al 1 gennaio 2003.

FONDO GARANZIA PRESTITI AL PERSONALE

Il fondo è stato istituito a suo tempo per fronteggiare oneri e perdite eventuali connessi ai prestiti erogati ai dipendenti in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 59 del D.P.R. 509/79.

Il fondo non viene più incrementato da tempo in quanto è cambiata la norma di riferimento per l'erogazione dei prestiti ai dipendenti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti accoglie gli accantonamenti necessari a coprire rischi di dubbia esazione su posizioni creditorie immobiliari. La valutazione è effettuata su tutte le tipologie di crediti in sofferenza (canoni, oneri accessori, imposta di registro), nettizzati dei depositi cauzionali trattenuti a garanzia.

PATRIMONIO NETTO

Dal combinato disposto dall'art.26 della legge 414/91 e dall'art.1 comma 4 lett.c del D.lgs 509/94, il patrimonio netto rappresenta le riserve legali per le prestazioni previdenziali e per le prestazioni assistenziali, alle quali affluiscono rispettivamente il 99,5% e lo 0,5% degli avanzi di gestione e l'avanzo economico dell'esercizio ante attribuzione ai fondi.

La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 al fine di assicurare la continuità delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni, se determinata, a norma della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica", sulla base delle pensioni in essere nel 1994, dovrebbe avere una consistenza pari a € 101.742,009. Tale riserva è attualmente (ante destinazione dell'avanzo economico 2003),

pari a € 795.652.903. Se calcolata con riferimento alle pensioni in essere al 31 dicembre 2003, la riserva dovrebbe avere una consistenza pari a € 410.271.390. Attualmente le annualità coperte dal fondo sono dieci.

CONTI D'ORDINE

Accolgono le fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali, valutate sulla base del valore nominale e sono rappresentati da impegni assunti da terzi con istituti bancari e istituti assicurativi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto dell'esercizio 2003 pone in evidenza il movimento finanziario generale di competenza e di cassa con le differenze, distinte per titolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie di competenza nel 2003 ammontano a € 234.167.825 per le entrate ed a € 204.969.469 per le spese e rilevano un avanzo finanziario di competenza di € 29.198.356.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono pari a € 207.902.449, a fronte di pagamenti per € 210.617.582. Il disavanzo di cassa di € 2.715.133 dell'esercizio in esame, sommato algebricamente al fondo rilevato al 31 dicembre 2002 di € 44.776.636, determina alla fine dell'esercizio 2003 un fondo di cassa di € 42.061.503.

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III ammontano a € 170.076.935, di queste € 138.949.113 sono entrate contributive (81,70% del totale delle entrate correnti).

Le spese correnti ammontano complessivamente a € 107.381.946 di cui € 87.095.082 per prestazioni istituzionali, pari al 81,11% del totale. Relativamente alle entrate in conto capitale, quelle del titolo IV, pari ad € 22.120.113, si riferiscono prevalentemente al movimento finanziario compensativo connesso alla gestione dinamica del portafoglio titoli pari ad € 21.396.350.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, gli impegni assunti per € 55.616.746 sono riferiti ad investimenti immobiliari (comprensivi degli oneri accessori di diretta imputazione e della manutenzione straordinaria), all'acquisizione di immobilizzazioni tecniche ed alla acquisizione di valori mobiliari.

Le partite di giro, iscritte al titolo VI per le entrate ed al titolo III per le spese, hanno infine presentato un movimento finanziario di € 41.970.777 che corrisponde al 17,92% dell'importo complessivo delle entrate ed al 20,48% dell'importo complessivo delle spese.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DELLA GESTIONE DI CASSA

VOCI	GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DI CASSA				
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Differenze rispetto alle previsioni	%	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni o pagamenti	Diff. rispetto alle previsioni	%
	1	2	3	4 (3-2)	5	6	7	8	9 (8-7)	10
ENTRATE										
Titolo I - Entrate contributive	127.788.000	127.788.000	138.949.113	11.161.113	8,73	121.900.000	121.900.000	132.070.052	10.170.052	8,34
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	-	-	-	-	100,00	-	-	-	-	100,00
Titolo III - Altre entrate	32.805.271	32.805.271	31.127.821	- 1.677.450	-5,11	32.178.271	32.178.271	29.114.205	- 3.064.066	-9,52
<i>Totale entrate correnti</i>	160.593.271	160.593.271	170.076.934	9.483.663	5,91	154.078.271	154.078.271	161.184.257	7.105.986	4,61
Titolo IV - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	49.374.441	49.374.441	22.120.114	- 27.254.327	-55,20	49.374.441	49.374.441	16.997.812	- 32.376.629	-65,57
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	49.374.441	49.374.441	22.120.114	- 27.254.327	-55,20	49.374.441	49.374.441	16.997.812	- 32.376.629	-65,57
Titolo VI - Partite di giro	14.478.800	14.478.800	41.970.777	27.491.977	189,88	14.478.800	14.478.800	29.720.380	15.241.580	105,27
<i>Totale complessivo entrate</i>	224.446.512	224.446.512	234.167.825	9.721.313	4,33	217.931.512	217.931.512	207.902.449	- 10.029.064	-4,60
SPESE										
Titolo I - Spese correnti	114.654.547	114.984.596	107.381.947	- 7.602.649	-6,61	116.368.153	117.198.690	107.456.539	- 9.742.151	-8,31
Titolo II - Spese in conto capitale	145.319.578	145.759.134	55.616.745	- 90.142.389	-61,84	127.906.204	131.030.659	61.813.737	- 69.216.922	-52,82
Titolo III - Partite di giro	14.478.800	14.478.800	41.970.777	27.491.977	189,88	14.478.800	14.478.800	41.347.306	26.868.506	185,57
<i>Totale complessivo spese</i>	274.452.925	275.222.530	204.969.469	- 70.253.061	-25,53	258.753.157	262.708.149	210.617.582	- 52.090.567	-19,83

ENTRATE	2002	2003	Differenza
	Accertamenti	Accertamenti	
Entrate contributive	132.770.190	138.949.113	6.178.923
Entrate da trasferimenti correnti	4.054	0	-4.054
Proventi patrimoniali e finanziari	27.127.085	27.959.132	832.047
Poste correttive di spese correnti	1.437.519	1.218.959	-218.560
Entrate non classificabili in altre voci	943.923	1.949.731	1.005.808
Totale entrate correnti	162.282.771	170.076.935	7.794.164
Alienazione di beni immobili	0	0	0
Cessioni di immobilizzazioni tecniche	155	1.540	1.385
Realizzo di valori mobiliari	24.332.046	21.396.350	-2.935.696
Riscossioni di crediti	133.557	722.223	588.666
Totale entrate c/capitale	24.465.758	22.120.113	-2.345.645
Entrate per partite di giro	46.191.387	41.970.777	-4.220.610
Totale delle entrate	232.939.916	234.167.825	1.227.909

USCITE	2002	2003	Differenza
	Impegni	Impegni	
Spese organi dell'Ente	1.585.902	1.697.237	111.335
Oneri per il personale	4.989.887	4.199.169	-790.718
Spese acquisto beni di consumo e servizi	4.548.922	4.294.429	-254.493
Prestazioni istituzionali	74.565.983	87.095.082	12.529.099
Oneri finanziari	6.120.338	535.858	-5.584.480
Oneri tributari	8.496.477	8.553.645	57.168
Poste correttive di entrate correnti	472.003	799.772	327.769
Oneri diversi di gestione	368.097	206.754	-161.343
Totale spese correnti	101.147.609	107.381.946	6.234.337
Acquisizione beni di uso durevole	34.764.528	24.677.034	-10.087.494
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	645.045	474.774	-170.271
Partecipazioni e acquisto valori mobiliari	87.598.254	30.355.966	-57.242.288
Concessione di crediti	80.226	76.374	-3.852
TFR e anticipazioni al personale	315.664	32.598	-283.066
Totale spese c/capitale	123.403.717	55.616.746	-67.786.971
Uscite per partite di giro	46.191.387	41.970.777	-4.220.610
Totale delle spese	270.742.713	204.969.469	-65.773.244

ENTRATE**ENTRATE CORRENTI**

Le entrate correnti accertate sono così analizzabili:

Descrizione	2002		2003		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Entrate contributive	132.770.190	81,81	138.949.113	81,70	6.178.923	4,65
Proventi patrimoniali e finanziari	27.127.085	16,72	27.959.132	16,44	832.047	3,07
Recuperi e rimborsi diversi	1.437.519	0,89	1.218.959	0,72	- 218.560	-15,20
Entrate da trasferimenti correnti	4.054	--	--	--	- 4.054	-100,00
Altre entrate	943.923	0,58	1.949.731	1,14	1.005.808	106,56
Totale	162.282.771	100,00	170.076.935	100,00	7.794.164	4,80

Come evidenziato dalla tabella precedente, anche nel 2003, come negli anni 2001 e 2002, continua il trend di aumento delle entrate correnti (+4,80% rispetto al 2002), incremento trainato dalle entrate contributive che aumentano del 4,65 % e dalle altre entrate costituite fondamentalmente dalle sanzioni sulle entrate contributive che aumentano del 106,56%. Rimane sostanzialmente stabile l'incidenza percentuale sulle entrate correnti dei proventi patrimoniali e finanziari, 16,44%, pur in presenza di un aumento dell'accertato, ma inferiore all'incidenza, sulle entrate correnti, degli anni 2000-2001 (vedi tabella che segue);

Descrizione	2000		2001		2002		2003	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Entrate contributive	114.622.567	66,88	124.278.930	78,42	132.770.190	81,81	138.949.113	81,70
Proventi patrimoniali	54.637.298	31,88	33.440.603	21,10	27.127.085	16,72	27.959.132	16,44
Recuperi e rimborsi	1.989.485	1,17	663.878	0,42	1.437.519	0,89	1.218.959	0,72
Entrate da trasferimenti	2.083	--	--	--	4.054	--	--	--
Altre entrate	127.755	0,07	102.614	0,06	943.923	0,58	1.949.731	1,14
TOTALI	171.379.188	100	158.486.025	100	162.282.771	100	170.076.935	100

Le ENTRATE CONTRIBUTIVE rappresentano l'81,70% delle entrate correnti, come specificate nel prospetto seguente:

Descrizione	2002		2003		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Contributi soggettivi	68.386.378	51,51	69.396.742	49,94	1.010.364	1,48
Contributi indennità di maternità	2.946.589	2,22	2.888.271	2,08	- 58.318	- 1,98
Contributi integrativi	51.404.091	38,72	53.136.692	38,24	1.732.601	3,37
Contributi ricongiunzione e riscatti	10.033.132	7,55	13.527.408	9,74	3.494.276	34,83
	132.770.190	100,00	138.949.113	100,00	6.178.923	4,65

Complessivamente le entrate per contributi aumentano di € 6.178.923 (4,65 in percentuale), nonostante il decremento netto degli iscritti di 258 unità, 0,83 in percentuale. L'incremento del 4,65% deriva da un più efficace sistema di acquisizione dei dati reddituali, dall'incremento medio dei redditi dichiarati dagli iscritti e dall'attività di recupero crediti.

Il servizio di acquisizione e rendicontazione dei dati reddituali mediante i flussi informatici relativi al modello A/19, svolto in collaborazione con la Banca Popolare di Sondrio, consente di acquisire in tempo reale i dati reddituali degli iscritti, ed i relativi accertamenti, ciò consente di diminuire notevolmente la possibilità di errori o ritardi, e monitorare tempestivamente le inadempienze.

L'acquisizione telematica consente infatti di rilevare il mancato invio del modello A/19 in un arco di tempo breve e il tempestivo invio delle lettere di sollecito (nel 2003 ne sono state inviate circa 4.000).

L'accertamento complessivo tiene conto delle somme dovute per gli anni pregressi per la definizione delle posizioni assicurative con l'aggiornamento dei dati reddituali.

Gli atti interruttivi dei termini prescrizionali sono stati inviati per i crediti contributivi fino all'anno 2000 e la verifica dei dati reddituali dichiarati attraverso il modello A/19, con le dichiarazioni presentate al Ministero Economia e Finanze, è stata effettuata fino all'anno 1996.

Il contributo soggettivo è dovuto da tutti gli iscritti alla Cassa e dai pensionati che proseguono l'attività professionale; per l'anno 2003 è fissato nelle seguenti misure:

- € 1.380 dovuto da tutti gli iscritti (ad eccezione dei pensionati che proseguono l'attività professionale) fino allo scaglione di reddito professionale di € 23.000,00;

- per la fascia di reddito che va da € 23.000,01 a € 37.550,00 è dovuta l'integrazione del 6%;
- per la fascia di reddito che va da € 37.550,01 a € 58.950,00 è dovuta l'integrazione del 3%;
- per la fascia di reddito oltre € 58.950,01 è dovuta l'integrazione del 2%.

La misura minima e le percentuali vengono dimezzate nei confronti di coloro che si iscrivono alla Cassa prima del compimento del 30^a anno di età e limitatamente al primo anno di iscrizione ed ai due successivi.

L'esercizio 2003 rileva un incremento rispetto all'esercizio 2002 pari a € 1.010.364 (1,48 %) dovuto a:

- aumento della misura minima del contributo che passa da € 1.344 nel 2002 a € 1.380 nel 2003;
- incremento della media nazionale dei redditi dichiarati. Nel 2003 (anno fiscale 2002) è di € 43.500, mentre la media dei redditi dell'anno precedente era di € 43.300;
- attività di recupero dei contributi di anni pregressi per circa € 674.000.

Il contributo integrativo corrisponde al 2% del volume di affari IVA di tutti gli iscritti, nonché dei pensionati attivi e degli iscritti all'Albo esercenti la professione, ma non iscritti alla Cassa. Solo gli iscritti alla Cassa, non pensionati, sono obbligati infatti al rispetto della misura minima (per il 2003 pari a € 420).

L'incremento rispetto all'esercizio 2002, pari a € 1.732.601 (3,37%), è rappresentato come segue:

- aumento della misura minima del contributo da € 408 nel 2002 a € 420 nel 2003;
- incremento della media nazionale dei volumi di affari ai fini IVA (anno fiscale 2002). La media è di € 82.900, mentre precedentemente era di € 80.000;
- attività di recupero dei contributi di anni pregressi per circa € 463.000.

Il dettaglio di tali contributi, per l'esercizio 2003, risulta così costituito:

Descrizione	MINIMI	ECCELENZE (*)	TOTALE
Contributi soggettivi	42.198.190	27.198.552	69.396.742
Contributi integrativi	12.904.438	40.232.254	53.136.692
TOTALE	55.102.628	67.430.806	122.533.434

(*) comprendono il recupero crediti per contributi soggettivi e integrativi anni pregressi pari ad € 1.137.000.

Il contributo per indennità di maternità è a carico di tutti gli iscritti, con esclusione dei pensionati, nella misura di € 93. Il gettito di tale contributo è finalizzato al finanziamento,

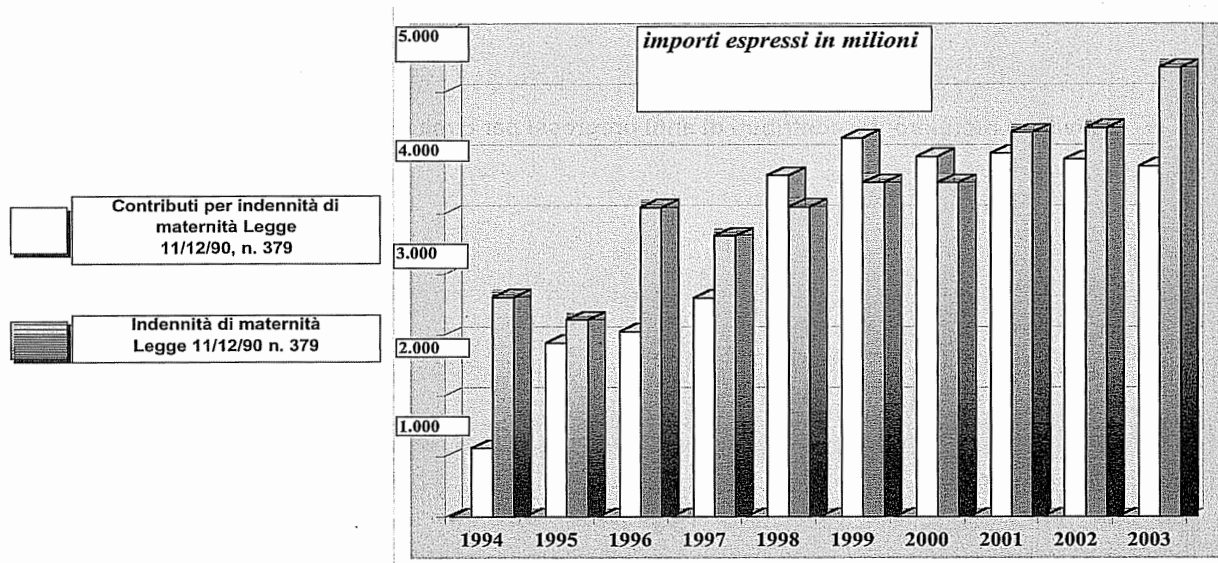
ancorché non sempre sufficiente, dell'indennità di maternità prevista dell'art. 5 della Legge 379/90. Nel corso del 2003 si è registrata una flessione dell'accertato di circa € 58.000 (-1,98%), rispetto all'esercizio precedente, dovuto al decremento netto complessivo degli iscritti.

Nella pagina seguente viene evidenziata la serie storica per gli esercizi 1993/2003 relativamente a:

- contributi per indennità di maternità accertati;
- oneri sostenuti per la corresponsione delle indennità di maternità alle iscritte;
- andamento del rapporto dei contributi/prestazioni sia in percentuale che in veste grafica.

**Rappresentazione grafica delle entrate e delle spese per indennità di maternità
Consuntivi degli esercizi 1994 / 2003**

	Entrate per Contributi per indennità di maternità Legge 11/12/90, n. 379	Uscite per Indennità di maternità Legge 11/12/90 n. 379	Rapporto Contributi / Indennità
1994	566.734	1.807.069	31,36%
1995	1.432.933	1.620.761	88,41%
1996	1.525.598	2.546.668	59,91%
1997	1.802.166	2.314.388	77,87%
1998	2.810.476	2.552.297	110,12%
1999	3.120.432	2.751.365	113,41%
2000	2.968.134	2.751.597	107,87%
2001	2.993.573	3.167.364	94,51%
2002	2.946.589	3.203.431	91,98%
2003	2.888.271	3.699.714	78,07%
TOT.	23.054.906	26.414.654	



I contributi di ricongiunzione e riscatti, sono costituiti dai versamenti dovuti dagli Enti previdenziali e dai professionisti per la ricongiunzione di periodi assicurativi ai sensi della Legge 45/90, e dalle somme pervenute per il riscatto dei periodi previsti dall'art.38 del Regolamento e si riferiscono ai versamenti dell'anno comprensivi degli interessi.

L'art. 38 – 4° comma del Regolamento di Esecuzione prevede, come noto, la possibilità di riscattare i periodi relativi al corso legale di laurea o laurea breve, utili per l'iscrizione all'Albo professionale, i periodi di praticantato, i periodi di servizio militare o equipollenti nonché i periodi pregressi di iscrizione scoperti di contribuzione per intervenuta prescrizione. Il riscatto, ancorché oneroso in quanto prevede il pagamento della riserva matematica calcolata secondo le tabelle predisposte per la ricongiunzione, offre grosse opportunità agli interessati.

Il totale accertato è di € 13.527.408 con un incremento rispetto all'anno precedente di € 3.494.276 e del 34,83%. I versamenti per ricongiunzione sono pari ad € 10.696.449 con un incremento, rispetto al 2002, di € 2.456.449, i versamenti per riscatto sono pari ad € 2.830.959, con un incremento rispetto al 2002 di € 1.037.827.

Il rapporto iscritti-pensionati, come evidenziato dalla seguente tabella della popolazione amministrata, che storicizza le iscrizioni e i pensionamenti dal 1977 al 2003, è di 7,39 con un decremento rispetto al 2002 dello 0,66%.

Dal rapporto contributi (tutti) prestazioni (tutte) si evidenzia che le prestazioni assorbono il 62,68% dei contributi. Nel precedente esercizio le prestazioni erano il 56,16% dei contributi, pertanto, l'incremento che si rileva è del 6,52%.

POPOLAZIONE AMMINISTRATA

ISCRITTI				PENSIONATI										
ANNO	NUMERO	INCREMENTO		DIRETTE VECCHIAIA	ANZIANITA'	INVALIDITA' E INABILITA'	GRATUITE	INDIRETTE	REVERSIBILITA'	TOTALE	INCREMENTO		RAPPORTI ISCRITTI PENSIONATI	
		ASSOLUTO	%								ASSOLUTO	%		
1977	7.449	0	0,00	562	-	77	42	177	107	965	0	0,00	7,72	
1978	7.705	256	3,44	546	-	75	38	186	121	966	1	0,10	7,98	
1979	8.244	539	7,00	566	-	93	34	203	150	1.046	80	8,28	7,88	
1980	8.715	471	5,71	567	-	104	29	228	172	1.100	54	5,16	7,92	
1981	9.354	639	7,33	554	-	105	24	245	205	1.133	33	3,00	8,26	
1982	10.094	740	7,91	541	-	110	17	264	223	1.155	22	1,94	8,74	
1983	10.382	288	2,85	537	-	117	13	291	252	1.210	55	4,76	8,58	
1984	10.760	378	3,64	548	-	126	7	316	276	1.273	63	5,21	8,45	
1985	11.063	303	2,82	553	-	131	7	330	298	1.319	46	3,61	8,39	
1986	12.065	1002	9,06	557	-	132	4	364	327	1.384	65	4,93	8,72	
1987	13.720	1655	13,72	586	-	149	4	403	350	1.492	108	7,80	9,20	
1988	16.141	2421	17,65	717	-	155	2	435	389	1.698	206	13,81	9,51	
1989	18.710	2569	15,92	781	-	162	1	459	407	1.810	112	6,60	10,34	
1990	20.097	1387	7,41	810	-	171	-	484	432	1.897	87	4,81	10,59	
1991	21.966	1869	9,30	836	-	184	-	505	450	1.975	78	4,11	11,12	
1992	21.543	-423	-1,93	904	-	186	-	529	463	2.082	107	5,42	10,35	
1993	22.297	754	3,50	984	-	198	-	578	509	2.269	187	8,98	9,83	
1994	23.670	1373	6,16	1.046	4	210	-	591	534	2.385	116	5,11	9,92	
1995	26.345	2675	11,30	1.118	19	225	-	629	568	2.559	174	7,30	10,30	
1996	27.815	1506	5,72	1.152	33	236	-	650	585	2.656	97	3,79	10,49	
1997	28.892	1041	3,74	1.223	59	248	-	675	593	2.798	142	5,35	10,33	
1998	29.862	970	3,36	1.305	62	267	-	709	621	2.964	166	5,93	10,07	
1999	31.154	1292	4,33	1.378	153	275	-	722	659	3.187	223	7,52	9,77	
2000	31.080	-74	-0,24	1.478	219	285	-	739	682	3.403	216	6,78	9,13	
2001	31.462	382	1,23	1.562	282	308	-	751	701	3.604	201	5,91	8,73	
2002	31.097	-365	-1,16	1.685	361	332	-	759	724	3.861	257	7,13	8,05	
2003	30.839	-258	-0,83	1.863	399	367	-	786	757	4.172	311	8,05	7,39	
TOTALE INCREMENTO		23.390	314,00						TOTALE INCREMENTO		3.207	332,33		

I PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI lordi, pari a € 27.959.132, rappresentano il 16,44% delle entrate correnti. L'incremento compensativo rispetto al precedente esercizio di € 832.047 (3,07%) si determina dalla sommatoria di incrementi per affitti di immobili e utile da negoziazione titoli e dei decrementi delle altre voci che fanno parte della categoria, come specificato dal dettaglio seguente:

Descrizione	2002		2003		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Affitti di immobili	15.816.953	58,32	17.653.657	63,14	1.836.704	11,61
Interessi di mora	14.201	0,05	604	0,01	- 13.597	- 95,75
Interessi su mutui e prestiti al personale	7.565	0,03	7.366	0,03	- 199	- 2,63
Interessi bancari e postali	3.047.233	11,23	1.577.558	5,64	- 1.469.675	- 48,23
Interessi su titoli	2.897.742	10,68	2.397.255	8,57	- 500.487	- 17,27
Dividendi	3.291.512	12,13	1.564.277	5,59	- 1.727.235	- 52,48
Utile su negoziazione titoli	2.051.879	7,56	4.035.443	14,43	1.983.564	96,67
Proventi da gestione patrimoniale	--	--	722.972	2,59	722.972	100,00
Totale	27.127.085	100,00	27.959.132	100,00	832.047	3,07

L'incremento compensativo complessivo della categoria (€ 832.047) deriva dall'incremento, al netto degli interessi di mora, dei proventi derivanti dal patrimonio immobiliare (€ 1.823.107) e dal patrimonio mobiliare limitatamente all'utile su negoziazione titoli (€ 1.983.564) e ai proventi da GPM (€ 722.972) e dal decremento degli altri proventi per cedole, dividendi ed interessi (€ 3.697.397), dovuto alla significativa riduzione dei tassi ed al protrarsi della congiuntura negativa delle economie mondiali e, in particolar modo, dell'economia italiana, con riflessi sulle quotazioni dei titoli e sui proventi delle società.

I proventi lordi derivanti dal patrimonio immobiliare ammontano a € 17.653.657.

L'incremento rispetto all'esercizio 2002 è pari a € 1.836.704 (11,61%) e deriva da:

- adeguamento Istat dei canoni di locazione (pari a 1,2%);
- rinnovi contrattuali intervenuti nel corso del 2003 per gli immobili di Modena, via Repubblica di Montefiorino, Roma, via Diego Fabbri, via Grande Muraglia e via Colleverde e Brindisi, via Galanti e via Sant'Angelo;
- messa a reddito, ad eccezione degli attici, dell'immobile in Roma, via Tor Fiorenza e degli immobili precedentemente sfitti, Milano, via Portaluppi, Lacchiarella, Palazzo Botticelli e Palazzo Tintoretto;

- nuova unità immobiliare acquisita nel 2003 a Roma in via Paisiello.

L'incremento del 11,61% rispetto al 2002 conferma sia la scelta positiva di non abbandonare l'investimento immobiliare, sia la razionalizzazione della gestione operata con crescente professionalità.

Le dimensioni del mercato, come rileva il rapporto immobiliare 2003 dell'Agenzia del territorio, sono cresciute al tasso medio annuo di circa l'8%; è quindi ragionevole ipotizzare che non sia stato lo scoppio della bolla speculativa in Borsa ad aver convogliato flussi di risparmio sull'investimento immobiliare.

I mutui e i prestiti erogati al personale vengono remunerati all'interesse legale (3% per il 2003). L'importo è decrescente (– 199 Euro rispetto al 2003) per effetto dell'andamento delle richieste da parte del personale interessato.

Gli interessi bancari e postali, pari ad € 1.577.558, sono quelli maturati sul c/c bancario presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto cassiere, e residualmente sui c/c bancari aperti presso altri istituti per la gestione del patrimonio mobiliare, nonché sui c/c postali residualmente utilizzati per versamenti contributivi.

La flessione, di € 1.469.675 rispetto al 2002, è dovuta alla minore giacenza sul conto di cassa ed alla riduzione del TUR di 0,75 “basis point” rilevata nel corso del 2003. Tale giacenza è stata remunerata nel 2003 al tasso ufficiale di riferimento maggiorato del 0,76%.

I proventi lordi derivanti dal patrimonio mobiliare, pari a € 8.719.947, si riferiscono a:

• interessi attivi su titoli	€ 2.397.255
• dividendi da partecipazioni	€ 1.564.277
• utile su negoziazione titoli	€ 4.035.443
• proventi da gestione patrimoniale	€ 722.972

Proventi lordi derivanti dal patrimonio mobiliare:

Descrizione	2002		2003		Variazioni	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Interessi su titoli	2.897.742	35,16	2.397.255	27,49	- 500.487	17,27
Dividendi da partecipazioni	3.291.512	39,94	1.564.277	17,94	- 1.727.235	- 52,48
Utile su negoziazione titoli	2.051.879	24,90	4.035.443	46,28	1.983.564	96,67
Proventi da gestione patrimoniale	--	--	722.972	8,29	722.972	100,00
Totale	8.241.133	100,00	8.719.947	100,00	478.814	5,81

Interessi attivi su titoli

Sono relativi a cedole di competenza maturate su obbligazioni e cartelle fondiarie, agli interessi su operazioni di prestito titoli e ai proventi (€ 25.742) derivanti dal rimborso della polizza di capitalizzazione. Il decremento, rispetto al 2002, è dovuto alla riduzione dei tassi e alla diminuzione della consistenza patrimoniale delle obbligazioni emesse a fronte dei mutui erogati agli iscritti, in quanto i rimborsi non vengono compensati da nuove sottoscrizioni, essendo cambiata la convenzione per l'erogazione degli stessi. La nuova convenzione, come è noto, stipulata con la Banca Popolare di Sondrio, non prevede più l'intervento finanziario della Cassa attraverso la sottoscrizione dei suddetti titoli, ma il rapporto diretto tra iscritti e istituto bancario, ai tassi di favore concordati.

Dividendi

Sono relativi ai dividendi, riscossi nel corso dell'anno, sui titoli azionari delle seguenti società residenti in Italia:

• Banca Popolare di Sondrio SpA	€	19.760
• Banca Intesa SpA	€	56.655
• Meliorbanca SpA	€	110.100
• Beni Stabili SpA	€	63.800
• Buzzi Unicem SpA	€	125.250
• Generali Assicurazioni SpA	€	605.982
• SABAF SpA	€	133.126
• Snam rete gas SpA	€	32.000
• GIM SpA	€	290.000
• Permasteelisa SpA	€	115.920
• Holding Investimenti termali SpA (provento da liquidaz.)	€	11.684

Utile su negoziazione titoli

La voce comprende le plusvalenze conseguite per effetto delle operazioni di compravendita di titoli azionari realizzate nel corso del 2003 e rileva un incremento del 96,67% rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio, le plusvalenze derivano dalla vendita dei seguenti titoli:

• n. 200.000 Snam Rete Gas	€	90.170
• n. 100.000 Finmeccanica	€	1.234
• n. 501.000 Buzzi Unicum	€	1.269.187
• n. 3.871.425 Banca Intesa	€	2.259.498
• n. 1.710.360 diritti su azioni Fiat	€	415.354